



Liceo Scientifico-Liceo Musicale
Attilio Bertolucci

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER ALUNNI CON DSA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
- – Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR N. 122 del 2009 – ART. 10 – *Regolamento sulla Valutazione*
- -Legge 8 ottobre 2010, n. 170
- MIUR - *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (12 luglio 2011)
- Indicazioni annualmente presenti nella O.M. sugli esami di stato

Il pdp, approvato dal consiglio di classe, entra a far parte della programmazione di classe e costituisce il punto di riferimento per la stesura della progettazione didattica dei singoli docenti.

NOTA PER LA COMPILAZIONE E ISTRUZIONI PER L'USO

Il presente file contiene al suo interno parti “evidenziate” che hanno i seguenti scopi

ROSSO	identificazione delle diverse sezioni del documento e dei soggetti che devono compilarlo
giallo	È la guida alla compilazione. Un tutorial : a seconda dei diversi contesti suggerisce cosa inserire, a quali aspetti prestare maggiore attenzione ecc..

E' DEL TUTTO EVIDENTE CHE LE PARTI EVIDENZIATE DEVONO ESSERE ELIMINATE MAN MANO CHE SI COMPILA IL DOCUMENTO E NON DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA VERSIONE FINALE

DA COMPILARE A CURA DEL COORDINATORE E COLLEGIALMENTE

LICEO SCIENTIFICO-SPORTIVO-MUSICALE "ATTILIO BERTOLUCCI" - Parma

Anno Scolastico 2017/2018

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA: prof.ssa Mara Fornari

Coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	Redatta da..... presso..... In data..... Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti Consegna della diagnosi al Dirigente Scolastico da parte della famiglia in data:.....
Informazioni dalla famiglia	<i>Poche e scarse. Riportare eventualmente informazioni sul percorso scolastico pregresso, soprattutto se difficoltoso per mancato riconoscimento delle difficoltà, oppure consapevolezza dello studente, accettazione degli strumenti, ecc.</i>
Caratteristiche percorso didattico pregresso	<i>Se ha avuto difficoltà, se è stato diagnosticato presto o tardi, se è abituato ad utilizzare strumenti e/o strategie particolari, se ha avuto difficoltà particolari con insegnanti, ecc.</i>
Altre osservazioni	<i>Diagnosticato in corso d'anno, grosse difficoltà prima della diagnosi e/o dopo la diagnosi, proveniente da altro istituto...quello che ritenete sia importante.</i>

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

Si fa riferimento alla diagnosi depositata presso la scuola.

Diagnosi	<i>Dislessia e/o discalculia e/o disortografia e/o disgrazia, deficit memoria, ecc.</i>
-----------------	---

La seguente tabella che avevamo pensato di togliere, dalla presentazione del preside risulta doverci essere. Ho pensato di semplificarla un po', lasciando solo la parte di osservazione.

Letture		Osservazione
	Velocità	<i>Risulta essere molto lento? Riesce a prendere appunti? Riesce a seguire un dettato?</i>
	Correttezza	<i>Fa molti errori? Ovvio, bisogna farlo provare se si vuole poter scrivere qualcosa di sensato...</i>

	Comprensione	<i>Basta un compito sulla comprensione del testo. Test di ingresso di italiano?</i>
Scrittura		
	Tipologia di errori	<i>Doppie, h, gruppi consonantici, ecc. dal punto di vista ortografico.</i>
	Produzione testi	<i>Ideazione, Stesura, Revisione</i>
	Grafia	<i>Leggibile, confusa, illeggibile, chiara, ecc.</i>
Calcolo		
	A mente	
	Scritto	
Altri disturbi correlati	<i>Deficit memoria e breve termine, ecc.</i>	

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

si tratta di identificare gli aspetti essenziali seguendo le indicazioni e le esemplificazioni riportate, senza aggiungere riferimenti ad aspetti che sono di competenza di altri specialisti – es psicologi ecc)

	Osservazione
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole...)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,.....)	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

3.a STRATEGIE NORMALMENTE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Per questa parte, ha senso chiedere l'aiuto delle famiglie , soprattutto per i ragazzi appena arrivati, visto che noi non possiamo sapere come lui è abituato a studiare a casa o a lavorare in classE. COMPILARE SCEGLIENDO TRA LE DIVERSE OPZIONI

STRATEGIE UTILIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • Sottolinea • Identifica parole – chiave • Costruisce schemi • Tabelle • Diagrammi • Altro
MODALITA' DI AFFRONTARE IL TESTO SCRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • Computer • Schemi • Correttore ortografico • Altro
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO	<ul style="list-style-type: none"> • E' autonomo • Necessita di supporto • Altro
RISCRITTURA DI TESTI CON MODALITA' GRAFICA DIVERSA	Si/No
USA STRATEGIE PER RICORDARE...	<ul style="list-style-type: none"> • Uso immagini • Colori • Riquadrature • Altro

3.b STRUMENTI UTILIZZATI FINO AD ORA DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Idem. Per questa parte, ha senso chiedere l'aiuto delle famiglie, visto che noi non possiamo sapere come lui è abituato a studiare a casa o a lavorare in classe

Strumenti informatici	<i>Libro digitale, programmi per realizzare grafici, in quali materie? Utilizzati anche durante le verifiche e in che modo?</i>
Fotocopie adattate	<i>Fornite da chi? Adattate da chi? Adattate in che modo, in quali materie? Utilizzati anche durante le verifiche e in che modo?</i>
Schemi e mappe	<i>Fornite da chi? Utilizzate anche durante verifiche e/o interrogazioni? In quali materie?</i>
Appunti scritti al PC	<i>Fornite da chi? Utilizzate anche durante verifiche e/o interrogazioni? In quali materie?</i>
Registrazioni	<i>Registrava lezioni? Chi gestiva il registratore durante la registrazione?</i>
Materiali multimediali	<i>Fornite da chi? Di che tipo? In quali materie?</i>
Testi con immagini	<i>Forniti da chi? Di che tipo? In quali materie?</i>
Testi con ampie spaziature	<i>Forniti da chi? Di che tipo? In quali materie?</i>
Altro	

DA COMPILARE SINGOLARMENTE A CURA DI OGNI INSEGNANTE PER OGNI DISCIPLINA

Disciplina.....

Docente.....

4. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

A partire dagli obiettivi specifici di apprendimento che ogni gruppo disciplinare ha fissato, declinare obiettivi diversi per gli studenti DSA. State attenti al fatto che questi studenti non sono disabili e quindi non devono seguire una programmazione differenziata, ma una programmazione che nella sostanza è uguale a quella degli altri

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE

E' possibile crocettare su una stampa le voci che interessano oppure cancellare quelle che non interessano dal file prima della stampa

- | |
|---|
| • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi |
| • Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...) |
| • Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio |
| • Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" (quando possibile) |
| • Dare la possibilità di utilizzare schemi grafici relativi all'argomento di studio, attraverso i quali l'alunno si orienti nella discriminazione delle informazioni essenziali |
| • Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa" (per le materie che lo prevedono); |
| • Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. |
| • Altro..... |

7. ATTIVITA' PROGRAMMATE PER LA CLASSE

E' possibile spuntare nella colonna di SINISTRA le voci che interessano

	Attività di recupero
	Attività di consolidamento e/o di potenziamento
	Attività di laboratorio
	Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
	Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
	Attività di carattere culturale

8. MISURE DISPENSATIVE

Nel momento dell'assemblaggio finale (o anche prima...) Il coordinatore controlli che non vi siano palesi contraddizioni nelle misure adottate in materie similari. Nella seguente tabella crocettare le voci che

L'alunno viene dispensato:	• dall'effettuazione di più prove (orali) valutative in tempi ravvicinati;
	• dalla lettura ad alta voce;
	• dal prendere appunti;
	• dai tempi standard (consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA oppure verifiche più brevi seppur equipollenti da svolgersi negli stessi tempi degli alunni senza DSA);
	• dal copiare dalla lavagna;
	• dalla dettatura di testi o appunti;
	• da un eccessivo carico di compiti a casa;
	• dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni...
	• dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
	• Altro....

interessano (oppure cancellarle dal file prima della stampa)

9. STRUMENTI COMPENSATIVI

Nel momento dell'assemblaggio finale (o anche prima...) il coordinatore controlli che non vi siano palesi contraddizioni nelle misure adottate in materie similari. Nella seguente tabella crocettare le voci che interessano (oppure cancellarle dal file prima della stampa)

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi...	• tabelle, formulari, procedure specifiche... sintesi, schemi e mappe <i>(forniti dall'insegnante? Forniti e preparati dall'insegnante? Realizzati dallo studente?);</i>
	• calcolatrice o computer con foglio di calcolo
	• calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
	• computer con videoscrittura, correttore ortografico;
	• computer con videoscrittura, correttore ortografico e stampante;
	• risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali...);
	• software didattici free;

	<ul style="list-style-type: none"> • tavola pitagorica e tavole numeriche;
	<ul style="list-style-type: none"> • computer con sintetizzatore vocale;
	<ul style="list-style-type: none"> • software didattici free
	<ul style="list-style-type: none"> • vocabolario multimediale

10. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE delle VERIFICHE

Qui si intende che ogni insegnante relativamente alla propria disciplina espliciti chiaramente le modalità di somministrazione e i criteri di valutazione che intende adottare nelle sue verifiche

Si concorda ...	<ul style="list-style-type: none"> • ...di effettuare verifiche orali programmate e non sovrapposte; <i>importanza di mettersi d'accordo</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di compensare con prove orali i compiti scritti non ritenuti adeguati;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di utilizzare dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...); <i>fornite da chi? Realizzate da chi? Da condividere con l'insegnante prima dello svolgimento della prova stessa...</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di valutare più attentamente le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di programmare di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte (oppure prove più brevi equipollenti nel medesimo tempo) oppure la scomposizione delle prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto);
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di somministrare prove informatizzate
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di dare grande attenzione e prevalenza all'orale (soprattutto per le lingue straniere)
	<ul style="list-style-type: none"> • ...la necessità di situazioni di tranquillità e di concentrazione <i>(cercare di eliminare elementi di distrazione nelle prove orali /scritte)</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di comunicare l'oggetto di valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di valutare i progressi in itinere;
	<ul style="list-style-type: none"> • ...di valutare le prove scritte e/o orali tenendo conto delle eventuali modifiche apportate agli obiettivi specifici apprendimento.

DA COMPILARE A CURA DEL COORDINATORE E COLLEGIALMENTE

11. PATTO CON LA FAMIGLIA

Da compilare collegialmente e da sottoscrivere così come è nella seconda parte della tabella, salvo modifiche limitate e motivate. Nella seconda parte NON bisogna scegliere alcuni punti, ma tutti. Quindi, o li crocettate tutti nel cartaceo oppure li lasciate tutti nel file.

SI CONCORDANO:	I compiti a casa	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riduzione (quando non va ad inficiare il grado di apprendimento);</i> • <i>distribuzione settimanale delle verifiche orali (spiegare quante se ne faranno al massimo e ricordate che nei periodi "caldi" sarà un grosso problema riuscire a</i> • <i>modalità di presentazione dei compiti svolti</i> • <i>altro</i>
	Le modalità di aiuto a casa	<ul style="list-style-type: none"> • <i>chi, come, per quanto tempo, per quali attività/ discipline segue il ragazzo nello studio</i>
	Gli strumenti compensativi utilizzati a casa	<ul style="list-style-type: none"> • <i>elencare quelli che si concordano con la famiglia</i>
TUTTI GLI INSEGNANTI DOVRANNO OPERARE AFFINCHÉ':	<ul style="list-style-type: none"> • I tempi di elaborazione e produzione degli elaborati siano adeguati ai livelli di partenza 	
	<ul style="list-style-type: none"> • le informazioni siano integrate da differenti modalità comunicative; <i>quindi non fare solo e sempre lezione frontale io parlo-tu ascolti</i> 	
	<ul style="list-style-type: none"> • ogni messaggio sia chiaro e opportunamente percepito; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • i compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • le interrogazioni siano programmate e non sovrapposte; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • ogni richiesta e performance sia chiara allo studente nei suoi intenti valutativi; <i>chiariamo bene quali sono i criteri di valutazione e cosa valuteremo</i> 	
	<ul style="list-style-type: none"> • il team docenti di classe al completo deve essere a conoscenza delle scelte metodologiche effettuate ed eventualmente compensare con interventi che garantiscano "il benessere psico-fisico" dello studente; 	
<ul style="list-style-type: none"> • la valutazione collegiale intermedia e finale sia effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal collegio docenti per tutti gli studenti. 		

Parma, *data del cdc di approvazione*

Docenti del Consiglio di Classe

Aggiungere o togliere le materie secondo i casi

Disciplina	NOME COGNOME	Firma
Italiano		
Latino		
Storia/Geografia		
Matematica		
Fisica		
Scienze		
Inglese		
Disegno e Storia dell'Arte		
Ed. Motoria		
IRC		
Sostegno		
Filosofia		

Parma, *data dell'incontro con le famiglie*

Genitori

Studente

Parma, *data di sottoscrizione da parte del dirigente*

Il Dirigente Scolastico
